

dolo al pari di qualunque altro, perchè fatto ad immagine e somiglianza d'Iddio.

Essa spezzò il braccio del despota brutale, per Essa si infransero ai piedi degli schiavi le dure catene e s'innalzò il trono dell'amore, della carità cristiana, della nobiltà, della santità del lavoro.

La Storia del cristianesimo è un continuo profumo di amore e di carità indicibile e di elevazione di tutto il proletariato.

Nel medio evo le corporazioni, furono altrettante auree gemme, degno frutto dello spirito innovatore e vivificante della Chiesa vivente.

Per queste benefiche e salutarie istituzioni, il lavoratore era pacifico e tranquillo nel suo lavoro ed i padroni non potevano guadagnare più di quel tanto che loro occorreva, mantenendo così un giusto equilibrio fra capitale e lavoro.

Lo so benissimo che il bene e le savie leggi veleggiavano in agguia ai tristi e la Rivoluzione francese prima ed il liberalismo poscia, vollero distrutte dalla faccia del mondo quelle sane e benefiche istituzioni.

Di qui però il cumulo delle ricchezze e dei grandi capitali in pochi e la più squalida miseria nei più.

Di qui le sanguinose lotte e le guerre fratricide, guerreggiate a tutta possa e da una parte e dall'altra.

Di qui il conseguente socialismo classico prima e poscia evoluto, che colle sue divisioni e suddivisioni si avvanza a gran passi per la rovinosa china, e per fino a stendere, pronta, la mano all'anarchismo.

Per opporre un argine forte a tanta furia, la Chiesa vuole continuare la sua opera magnifica di redenzione e di ristorazione, per mezzo delle organizzazioni veramente cattoliche e cristiane, nel seno delle quali è in onore il rispetto ad ognuno, dove si insegna e si consiglia l'amore fraterno, e dove regna quella pace, che non ci sanno procurare le altre società, e sa trovare anche i mezzi materiali più accorgenti perchè il lavoratore viva tranquillamente la vita.

Ciò detto, esorto caldamente voi tutti, che con tanto amore e pazienza mi ascoltate, a far tesoro di quanto vi sono venuto esponendo, cementando ognora più la vostra fede, l'amore del prossimo. Procurate con ogni mezzo nuovi soci alla nostra bandiera, avendo ferma fiducia in coloro che con tanto zelo disinteressato, con tanti sacrifici, e con tanta e sì specchiata abnegazione reggono le vostre sorti, mandando loro un plauso di sentita riconoscenza e gratitudine ben meritata; a coloro che sono l'anima e la vita del nostro bene auspicate sodalizio ed in modo speciale all'esimo nostro Monsignore Canonico Protasio dottor Gori, che con opera veramente indefessa e magnifica, lavora a quattro mani, pel vostro comune interesse, per la vostra elevazione morale e materiale.

Il principale suo scopo, l'unica sua consolazione, fra tanti sacrifici e fra tanti attacchi inconsulti al suo bene operare, si è di vedervi tutti felici e contenti in casa e fuori.

Le splendide opere da Lui compiute, col suo e vostro concorso, si materiale che morale, stanno qui a dimostrarvi in modo ineccepibile, come il lavoro, lavorato all'ombra benefica del cristianesimo si nobilita e sia vera fonte di ricchezza e di prosperità pel proletariato italiano, qualora militi sereno e franco sotto l'angusta bandiera della Chiesa; di quella Chiesa che trionfa sempre e trionferà per l'avvenire maggiormente se noi da veri suoi figli non le negheremo quella incondizionata obbedienza ed il nostro valido appoggio che da noi a buon dritto si aspetta.

Di qui però il cumulo delle ricchezze e dei grandi capitali in pochi e la più squalida miseria nei più.

Di qui le sanguinose lotte e le guerre fratricide, guerreggiate a tutta possa e da una parte e dall'altra.

Di qui il conseguente socialismo classico prima e poscia evoluto, che colle sue divisioni e suddivisioni si avvanza a gran passi per la rovinosa china, e per fino a stendere, pronta, la mano all'anarchismo.

Per opporre un argine forte a tanta furia, la Chiesa vuole continuare la sua opera magnifica di redenzione e di ristorazione, per mezzo delle organizzazioni veramente cattoliche e cristiane, nel seno delle quali è in onore il rispetto ad ognuno, dove si insegna e si consiglia l'amore fraterno, e dove regna quella pace, che non ci sanno procurare le altre società, e sa trovare anche i mezzi materiali più accorgenti perchè il lavoratore viva tranquillamente la vita.

Per queste benefiche e salutarie istituzioni, il lavoratore era pacifico e tranquillo nel suo lavoro ed i padroni non potevano guadagnare più di quel tanto che loro occorreva, mantenendo così un giusto equilibrio fra capitale e lavoro.

Lo so benissimo che il bene e le savie leggi veleggiavano in agguia ai tristi e la Rivoluzione francese prima ed il liberalismo poscia, vollero distrutte dalla faccia del mondo quelle sane e benefiche istituzioni.

Di qui però il cumulo delle ricchezze e dei grandi capitali in pochi e la più squalida miseria nei più.

Di qui le sanguinose lotte e le guerre fratricide, guerreggiate a tutta possa e da una parte e dall'altra.

Di qui il conseguente socialismo classico prima e poscia evoluto, che colle sue divisioni e suddivisioni si avvanza a gran passi per la rovinosa china, e per fino a stendere, pronta, la mano all'anarchismo.

Per opporre un argine forte a tanta furia, la Chiesa vuole continuare la sua opera magnifica di redenzione e di ristorazione, per mezzo delle organizzazioni veramente cattoliche e cristiane, nel seno delle quali è in onore il rispetto ad ognuno, dove si insegna e si consiglia l'amore fraterno, e dove regna quella pace, che non ci sanno procurare le altre società, e sa trovare anche i mezzi materiali più accorgenti perchè il lavoratore viva tranquillamente la vita.

Per queste benefiche e salutarie istituzioni, il lavoratore era pacifico e tranquillo nel suo lavoro ed i padroni non potevano guadagnare più di quel tanto che loro occorreva, mantenendo così un giusto equilibrio fra capitale e lavoro.

Lo so benissimo che il bene e le savie leggi veleggiavano in agguia ai tristi e la Rivoluzione francese prima ed il liberalismo poscia, vollero distrutte dalla faccia del mondo quelle sane e benefiche istituzioni.

Di qui però il cumulo delle ricchezze e dei grandi capitali in pochi e la più squalida miseria nei più.

Di qui le sanguinose lotte e le guerre fratricide, guerreggiate a tutta possa e da una parte e dall'altra.

Di qui il conseguente socialismo classico prima e poscia evoluto, che colle sue divisioni e suddivisioni si avvanza a gran passi per la rovinosa china, e per fino a stendere, pronta, la mano all'anarchismo.

Per opporre un argine forte a tanta furia, la Chiesa vuole continuare la sua opera magnifica di redenzione e di ristorazione, per mezzo delle organizzazioni veramente cattoliche e cristiane, nel seno delle quali è in onore il rispetto ad ognuno, dove si insegna e si consiglia l'amore fraterno, e dove regna quella pace, che non ci sanno procurare le altre società, e sa trovare anche i mezzi materiali più accorgenti perchè il lavoratore viva tranquillamente la vita.

Per queste benefiche e salutarie istituzioni, il lavoratore era pacifico e tranquillo nel suo lavoro ed i padroni non potevano guadagnare più di quel tanto che loro occorreva, mantenendo così un giusto equilibrio fra capitale e lavoro.

Lo so benissimo che il bene e le savie leggi veleggiavano in agguia ai tristi e la Rivoluzione francese prima ed il liberalismo poscia, vollero distrutte dalla faccia del mondo quelle sane e benefiche istituzioni.

Di qui però il cumulo delle ricchezze e dei grandi capitali in pochi e la più squalida miseria nei più.

Di qui le sanguinose lotte e le guerre fratricide, guerreggiate a tutta possa e da una parte e dall'altra.

Di qui il conseguente socialismo classico prima e poscia evoluto, che colle sue divisioni e suddivisioni si avvanza a gran passi per la rovinosa china, e per fino a stendere, pronta, la mano all'anarchismo.

Per opporre un argine forte a tanta furia, la Chiesa vuole continuare la sua opera magnifica di redenzione e di ristorazione, per mezzo delle organizzazioni veramente cattoliche e cristiane, nel seno delle quali è in onore il rispetto ad ognuno, dove si insegna e si consiglia l'amore fraterno, e dove regna quella pace, che non ci sanno procurare le altre società, e sa trovare anche i mezzi materiali più accorgenti perchè il lavoratore viva tranquillamente la vita.

Per queste benefiche e salutarie istituzioni, il lavoratore era pacifico e tranquillo nel suo lavoro ed i padroni non potevano guadagnare più di quel tanto che loro occorreva, mantenendo così un giusto equilibrio fra capitale e lavoro.

Lo so benissimo che il bene e le savie leggi veleggiavano in agguia ai tristi e la Rivoluzione francese prima ed il liberalismo poscia, vollero distrutte dalla faccia del mondo quelle sane e benefiche istituzioni.

Di qui però il cumulo delle ricchezze e dei grandi capitali in pochi e la più squalida miseria nei più.

Di qui le sanguinose lotte e le guerre fratricide, guerreggiate a tutta possa e da una parte e dall'altra.

Di qui il conseguente socialismo classico prima e poscia evoluto, che colle sue divisioni e suddivisioni si avvanza a gran passi per la rovinosa china, e per fino a stendere, pronta, la mano all'anarchismo.

Per opporre un argine forte a tanta furia, la Chiesa vuole continuare la sua opera magnifica di redenzione e di ristorazione, per mezzo delle organizzazioni veramente cattoliche e cristiane, nel seno delle quali è in onore il rispetto ad ognuno, dove si insegna e si consiglia l'amore fraterno, e dove regna quella pace, che non ci sanno procurare le altre società, e sa trovare anche i mezzi materiali più accorgenti perchè il lavoratore viva tranquillamente la vita.

Tricesimo

21 febbraio

Predecazione Quadragesimale. — Ieri qui è cominciata la predicazione quadragesimale sostenuta dal ch.mo Prof. Don Giuseppe Vale del Seminario di Udine.

Si spera che la popolazione di Tricesimo accorrerà in buon numero ad ascoltare la divina parola, dispensata dal sacro ministro e ciò perchè sia di incoraggiamento e soddisfazione all'oratore e torni di efficace sollievo spirituale e materiale alle anime tutte.

Gregorio Vicario

Elezioni. — Nel nostro paese è ben quotata la candidatura Cappellani.

Torre

24 febbraio

Martedì, ultimo di carnevale i bravi giovanotti della banda del Circolo B. Odorico di Pordenone fecero una passeggiata fino a Torre, suonando belle marcie e portando una simpatica nota allegra in paese. Passammo insieme nella sede delle nostre associazioni un'ora di soddisfazione, fra brindisi d'entusiasmo e di sana allegria.

Domenica 28 corr. — si raccomanda a tutti i cotonieri e tintori di partecipare ad una importantissima riunione che si terrà per trattare di cose gravi ed urgenti che li riguardano.

Andreis

24 febbraio

Tentato suicidio. — Domenica scorsa certa Stella Maria, maritata Buis, si recava nella propria camera e, forse in un momento d'esaltazione mentale, con un coltello di cucina si inferiva un violento colpo alla gola.

Soccorso a tempo fu condotta all'Ospedale di Pordenone dove venne accolta data la gravità del caso.

Prodolone

23 febbraio

Decesso. — Domenica scorsa la fiorenti Sezione Giovani di Prodolone vedeva portarsi al composanto uno dei più cari ed esemplari suoi membri, Giuseppe Striz. A soli 22 anni un morbo che mai perdona lo toglieva all'affetto della sua famiglia ed all'ammirazione di quanti sanno stimare la bontà. Membro da parecchi anni della Sezione Giovani, ne fu sempre assiduo e diligente osservatore di quanto il regolamento ingiunge.

La sua morte fu veramente da Angelo; con la mente serena e con la tranquillità del buono seppa e poté raccomandare con assennatissime parole la bontà, il dovere, la Religione a tutti i suoi fratelli.

Il corteo che l'accompagnò al Cimitero fu un vero tributo alla bontà; in tutti si vedeva il senso della compassione e del dolore.

Ma purtroppo un tanto dolore non valse ad intenerire il cuore di un certo Messere che non ostante la rimostranza della famiglia e l'indignazione generale del paese, tenne issata la bandiera che invitava al ballo proprio davanti la casa del povero morto. Oh è ben triste porporre l'amore di compagno all'amore del palanchino, e saper duramente resistere al dolore e alle lagrime d'una sventurata famiglia colpita nel più vivo dei suoi affetti!

Forni di Sopra

23 febbraio

Avviso dispiaciuto. — A scanso di possibili dispiaceri si avverte il pubblico che dal giorno 11 corrente a... tempo indeterminato resta assolutamente vietato il percorrere la strada nazionale da Forni di Sotto a Lorenzovo con veicoli d'ogni specie.

Il decreto di proibizione emanato da Giove niveo, è stato vidimato e debitamente registrato dall'autorità superiore. Che se coloro che abitano lungo la zona interdetta avessero bisogno di generi necessari alla vita, se li trasportino a spalla o si decidano a sgombrar la strada dalla neve ricevendo in compenso, da una munifica impresa, quanto basta a far tacere gli stimoli della loro fame individuale; che a tacitare quella dei loro bimbi e dei loro vecchi ci penserà Arrigo di Lamagna.

Moggio Udinese

21 febbraio

Adunanza della Società cattolica. — A un pubblico numerosissimo, che gremiva la grande aula sociale, in massima parte operai emigranti, ha parlato prima il dott. Bravasci e dopo il sig. Augusto Navarra.

Il dottor Bravasci, con parola pratica, efficace, affascinatrice ha dati buoni consigli agli operai, considerando tutte le eventualità della vita emigratoria, ed esortando quanti erano presenti a dare il loro nome al Segretariato del popolo resosi ormai tanto benemerito della Provincia. Fu applauditissimo e furono molte le adesioni.

Il signor Augusto Navarra, già conosciuto a Moggio come facile e profondo parlatore, ha svolto poi in un suo bel discorso il tema: *Cristianesimo e lavoro*.

Prima che l'adunanza si sciogliesse, M. s. Gori parlò delle imminenti elezioni politiche del Collegio di Tolmezzo e Moggio e del come si presenta la lotta coi due nomi di Valle, deputato uscente, e di Spinotti, nuova candidatura socialista.

Fu approvato con unanime consenso scrosciate di applausi il seguente telegramma all'ex-deputato G. Valle:

«Imponente adunanza Società operaia cattolica Moggio udinese vota rielezione Sua il putato quest. Collegio.

E con due ovvie, una al sommo Pontefice Pio X, l'altro a Vittorio Emanuele III, e Re d'Italia, si è coronata la memoranda seduta.

Ovaro

22 febbraio

Per la Latteria sociale. — Non sono quattro anni che tra gli abitanti di Agros-Cella, minuscola frazione di quaranta fuochi, sorse con voto unanime la latteria sociale. Sostennero una spesa, non badarono a fatiche e riuscirono.

Ma il locale scelto non era atto alla buona riuscita del formaggio, e presentava delle scomodità di trasporto. I soli 15 soci si riunirono a discutere, e dopo pochi giorni tutti lavoravano intenti per una nuova idea. Si procurarono un progetto secondo le moderne esigenze, fissarono la bella somma di lire 7000 e piantarono i muri in luogo comodo ed adatto. E non s'accontentarono.

Col consiglio dell'egregio dott. Pio Zanconi, oggi fu qui il professor Enore Toso che tenne una brillante conferenza sul modo pratico per ricavare migliore e maggiore quantità di formaggio.

Il nostro formaggio, disse, — ha una grande ricerca anche all'estero.

Non bisogna quindi spannare di troppo il latte. Il cacio resta più grasso e viene migliore; il peso non s'abbassa tanto ed il prezzo cresce.

Passò poi a deplorare la mancanza di un buon toro. Ne espose i motivi, dimostrò l'utilità di questo animale sia per la qualità del latte, sia per la qualità migliore delle bestie da allevare, ed esortò i presenti a fare una spesa ed a provvedersi d'un toro discreto. Fece degli appunti circa la necessità della pulizia del latte e del bestiame, e parlò anche del bisogno che il toro senta di concime. Dietro domanda disse qualche cosa della conservazione del formaggio e dei suoi nemici principali: l'umidità, il tarlo, l'acaro e le moschine.

Incoraggiò tutti i presenti a proseguire nell'intento e si separò colla promessa di un prossimo ritorno salutato e ringraziato da tutti. Grazie, o preg. Professore, della sua visita, e una lode a voi, bravi soci della latteria di Agros-Cella. Coraggio nel compir l'opera che avete cominciata, e mostrate agli altri paesi come l'unione rende forti, e questo si possa ottenere da ferre volontà.

Zanier Tarcolino

S. Vito al Tagliamento

23 febbraio

Carnevale. — Carnevale è finito con un attivo una pletera di feste da ballo, più o meno operie, più o meno aristocratiche ma tutte tramodate in una frenesia pazzia, che non riconosce né senso di moderazione, né di convenienza. Ogni altra forma di passatempo nel periodo carnevalesco resta prescritta, e le persone punto amanti delle giravolte di Tersicore non possono in alcun modo trascorrere piacevolmente e onestamente un paio d'ore. Così a S. Vito. Che cosa sta a dimostrare questa passione esclusivista in ogni tempo dell'anno? Certamente un grado d'inferiorità intellettuale della popolazione; e di fatti per il ballo non è necessaria alcuna nozione artistica e letteraria. Basta muovere solo le gambe.

Maniago

23 febbraio

Anche la fanfara. — Alla monotona vita carnevalesca che regnò in Maniago fatta eccezione di qualche rara e forzata festa da ballo, oggi si ebbe una sorprendente comparsa. E tutta Maniago rimase meravigliata e apprezzò la nuova istituzione.

Citai altre volte come il simpatico Circolo Ricreativo ebbe la felice idea di raccogliere nei festivi ragazzi dagli otto ai quattordici anni, agognando quanto prima di istituire il vero Patronato Scolastico tanto raccomandato e suggerito dalle autorità governative e comunali. La buona volontà, i sacrifici dei cari giovani del Circolo certo non mancarono e continuamente si studiano per riuscire a bene e decore del paese.

Oggi pertanto, ultimo giorno di carnevale, quando la fata bianca dei bambini lo permise (perchè aveva nevicato fino alle quattordici) in luogo di una compagnia mascherata si videro una cinquantina di ragazzi sfilare per quattro guidati dal maestro locale sig. Gavagnin. Facevano capo 16 fanciulli dai dieci ai quattordici anni in bella divisa col strumento d'ottone a tracolla.

Giunti nella bella piazza alcune battute di rullo misero sull'attenti i bravi allievi che con disinvoltura e bene affiatati fecero squillare i loro strumenti e diretti dal bravo istruttore sig. Mazzoli Vittorio Cesare deliziarono tutte le famiglie accorse e sulla strada o ai davanzali dei balconi ad ammirare ed apprezzare quella piccola schiera, pronosticando che un giorno quei frugolini sarebbero cresciuti con simili ammaestramenti amanti del vero, del buono e del bello.

E facendo plauso ai giovani del Circolo dovesi però encomiare primi fra tutti quei distinti istruttori che con vera abnegazione senza ricompensa ma col solo scopo soltanto di far un po' di bene nulla trascurarono per la riuscita. Il sig. Mazzoli appassionato maestro per istrumenti d'ottone, il Rev. Nonis vero discepolo di Don Bosco ed altri ancora che hanno a cuore questi futuri soldati della patria.

E si confida che le autorità facciano buon viso a queste istituzioni, le migliori anzi le uniche per far scomparire dalla Società umana l'ignoranza, la cattiveria ma riorrire l'educazione morale e fisica.

Elezioni politiche. — Giovedì 25 corr. alle ore 20 parlò nella sala ex Zeccolin Pon. Odorico dott. Odorico ai suoi elettori.

Un colpo di facile in viso. — Il dodicenne Mogniat Libero di Lorenzovo verso il meriggio di ieri veniva da ignoto ferito con una fuclata in viso.

I pallini gli rovinarono completamente l'occhio sinistro e fors'anche il destro. Il Mogniat fu inviato al reparto oculistico dell'ospedale di Venezia per le cure del caso.

Il fatto ha destata viva impressione in paese.

Fagagna

24 febbraio

Il matrimonio di due vecchissimi. — Domenica a Fagagna si sposarono due simpatici vecchietti le cui età messe assieme sommano alla bella cifra di 152 anni.

Giacomo Miani detto Chiopin di 82 anni e D'Antonio Lucia di 72 anni si giurarono fede eterna di sposi, accompagnati alla Chiesa del paese dalla tradizionale *sarandana*.

Spilimbergo

24 febbraio

In tema di elezioni. — Avete veduto la proclamazione Peccole a Meduno. Si vorrebbe farla passare come candidatura pedemontana: in realtà però di tratta di una candidatura anticlericale. Fu questa la nota dominante nella incomposta assemblea e noi speriamo che gli amici sapranno tenerne conto e regolarsi.

A Zatti. — Ossessionato dalla mania profetofa, ha tenuto borbore a Meduno un avvocato di Fanna, l'avv. Marchi che si dichiarò coraggiosamente anticlericale sdegnato! Occhio allora al sistema nervoso avvocato, non si sa mai... un travaso biliare... potrebbe far piangere i vostri pochi clienti. Veramente non ci sembra amor patrio desiderare sempre la lotta liberticida contro una parte di cittadini, la parte più sana e... benefica; ma ciò il superuomo di Fanna si preoccupa poco; egli non vede i molteplici problemi sociali da risolvere: gli basta empirsi la bocca col parolone dell'anticlericalismo. Si accomodi pure; per parte nostra sapremo ricordarci di questa plateale sferzatura d'odio e di dichiarazione di guerra e vedrà l'avv. Marchi che non ha ancora messo i... dentini necessari.

La candidatura Odorico in seguito al pronunciamento di Meduno avrebbe buon gioco per presentarsi quale candidatura dei partiti d'ordine e formarsi così una base ben solida. Vedremo; noi decideremo il nostro contegno a programma conosciuto.

Quaresimale. — Abbiamo tra noi quale oratore sacro il M. R. D.n Bertoneo di Bassano. Si spera in un grande concorso e in frutti consolanti.

Meduno

24 febbraio

Festa operaria. — Martedì 23 ebbe luogo la benedizione del vessillo della locale Società Operaia Cattolica, forte di ben 160 soci. Intervenero le bandiere di Tramonti e di Campon; suonò la banda di Meduno; tenne il discorso Don Annibale Giordani aggiungendo anche pratici consigli agli emigranti. Al banchetto sociale, rallegrati dalle note musicali, parlarono applauditi il Padrino, il Parroco, le rappresentanze, il Vice-Presidente Valenigo e ripetutamente D.n Giordani tra il generale entusiasmo. Fu una giornata indimenticabile che ha rivelato l'energia, la fede, la concordia dei buoni Medunesi. Ed ora avanti sempre coraggiosamente per il bene del popolo morale e materiale vincendo ogni ostacolo e dimostrando ad ogni nemico tutti la luce, la pace e la forza dei nostri principii.

S. Giorgio di Nogaro

24 febbraio

La riunione elettorale.

L'adunanza qui oggi tenutasi dal Comitato eletto domenica nella scelta del candidato e che, secondo si diceva doveva riuscire una solenne e unanime dimostrazione di fiducia nell'ex deputato di Udine, sortì invece esito contrario. Diciamo così non per dire la nostra opinione o ma uomini di parte, ma per rispetto alla verità ch'essendo fatta di scegliere per quanto la si voglia comprimere ritorna sempre a galla.

In ogni modo la parola ai fatti. Per quanto sollecitate siensi usate dall'alto e dal basso per spingere i componenti il Comitato ad intervenire alla riunione per proclamare Spilimbergo, non se ne sono presentati che 59 sopra 78.

Si occuperebbe troppo spazio del giornale a riferire tutti gli episodi svoltisi nella movimentata e tumultuosa seduta.

Ci limitiamo ai più salienti. Aperta la seduta il Presidente sig. Achille Cristofoli avverte che quelli che non hanno ricevuto l'invito e si trovano in sala possono rimanervi andando però ad occupare il loggione e coll'obbligo di mantenersi in silenzio.

Il sig. Azzo Vatta contesta al Presidente il diritto a tale disposizione e richiede che quelli che non sono muniti dell'invito debbano allontanarsi. E così viene fatto.

S'impugna una discussione tra Ballico e Brunich per determinare il valore delle adesioni. Ne segue altra fra Cassi ed il Presidente intorno al mancato invito ai giornali, eccezione fatta pel Direttore della *Patria del Friuli*.

Succede poi un baccano indavolato quando Ballico, U. Fogliani, Ambrosio Domenico e prof. Cassi sostengono con vivacità le pregiudiziali di non doversi portare in discussione i nomi di De Asarta e di Spilimbergo già respinti dall'assemblea di domenica di cui gli intervenuti alla riunione oltretutto per esserne mandatari devono rispettare i deliberati.

Interloquiscono Fogliani Giuseppe, Brunich e qualche altro per negare — non sappiamo con quale criterio logico, perchè non lo manifestarono — la validità di quelle delibere.

Ne avviene uno scambio di frasi di significato aspro tra i contendenti ed il Presidente per tagliar corto toglie la parola a tutti e indice la votazione nella proclamazione del Solimbergo. Ballico esclama: Questa è una sopraffazione!

In segno di protesta tredici delegati abbandonano la sala. Rimangono 46 e di questi 29 rispondono fievolemente sì e 17 marcatamente no.

Significativo l'energico no del Sindaco e di tutti i rappresentanti di Latisana. Commentata sfavorevolmente la lettera Fabris pro Solimbergo e più sfavorevolmente il cambiamento di opinione verificatosi di punto in bianco nei delegati di Marano.

Ormai la lotta nel nostro collegio, secondo gli umori della massa elettorale, pare finalmente asiaticamente in tre correnti.

Il blocco anticlericale (socialisti, repubblicani, radicali extralegitari, cnicati insieme dalla massoneria) si affermerebbero sul nome dell'avv. Feder. D'altra parte il campo costituzionale è diviso: i costituzionali democratici sostengono la candida-

tura Hirschel, che, stando alle notizie che ci pervengono da varie parti del Collegio, è molto ben quotata. C'è poi la candidatura Solimbergo appoggiata dal Governo.

Pel Solimbergo, di Palmanova si sono pronunciati il Sindaco Buri ed il signor Rea, ma essi han detto di rispondere solo per il loro voto personale, per cui il sig. Azzo Vatta conchiuse che Palma non si è pronunciata. Ciò lascerebbe intendere che la parte avanzata di Palma, che è la maggioranza, sarebbe per Feder, cioè per la candidatura bloccata. Di fronte a questo stato di cose è a temersi che il Collegio abbia a cadere nelle mani dei sovversivi. Ed è per questo che noi vorremmo si addivenisse ad un accordo fra i partigiani dell'Hirschel e del Solimbergo per ottenere sopra uno o l'altro di questi due nomi una perfetta intesa.

Il giornale, con queste corrispondenze, non intende vincolare la sua libertà d'azione. Tanto per non ingenerare equivoci n. d. r.

NEL CAMPO ELETTORALE

Fatica inutile.

Da vari giorni il Paese va ricordando ai suoi amici la legge che punisce con la multa da lire 500 a 2000 o, secondo la gravità delle circostanze, con la detenzione da tre mesi ad un anno « i ministri d'un culto che si adoperano a vincolare i voti degli elettori, a favore od in pregiudizio di determinate candidature, o ad indurli all'estensione, con allocuzioni o discorsi in luoghi destinati al culto o in riunioni di carattere religioso, o con promesse o minacce spirituali » art. 107, della legge elettorale politica.

Fatica inutile; il nostro olero, anche all'infuori della legge, conosce il suo dovere.

Cavalli di ritorno.

Il Paese occupa colonne con medaglioni elettorali tolti dal Seolo, dalla Vita e da altri giornali di parte radicale, nei quali dell'on. Caratti è detto che pochi uomini ebbe il Parlamento italiano valorosi come lui. Dell'on. Girardini è detto press'a poco che nel meccanismo parlamentare egli è una ruota indispensabile. Senza di lui la vita politica in Italia non funziona, non può funzionare.

Si tratta, come è evidente, di cavalli di ritorno. Partono dalla Provincia per ritornare in Provincia.

Uno sconosciuto.

A leggere il Paese di ieri sembra che il comm. Renier sia un illustre sconosciuto nella nostra Provincia. Ebbene, sarà nostra cura di elencare quanto, nei suoi trent'anni di vita pubblica, il comm. Renier ha fatto in favore della città e della Provincia di Udine. Va da sé che il Paese ci dirà poi che cosa ha fatto l'on. Girardini. Il pubblico — e ha ragione — non si contenta più di frasi sonanti per quanto altisonanti;

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Venerdì 26 — s. Porfirio.

Fiere e mercati della Provincia S. Vito al Tagliamento, Conegliano.

Il quaresimalista.

Molta gente ieri mattina in Duomo per sentire la prima conferenza quaresimale del valoroso orato e P. Giovanni da Napoli, Frate Minore.

L'impressione nel pubblico fu ottima; la parola brillante, il modo di porgere, l'arditezza, l'entusiasmo ardente hanno conciliato al quaresimalista fin dalla prima predica le generali simpatie che cresceranno in avvenire e che non mancheranno di dare i loro frutti.

Ed è quanto auguriamo a P. Giovanni. Una risposta del prof. Bulgari, siamo costretti, per le solite ragioni, di rimandare a domani.

Solimbergo a Udine.

Ieri è arrivato a Udine per proseguire a Rivignano il deputato uscente del nostro Collegio on. Solimbergo che si presenta nel Collegio Palmanova Latisana. Il Gazzettino dice che a riceverlo alla stazione c'era il Prefetto e l'avv. Renier.

Pei commerci italo-turchi

Oggi presso la Camera di commercio di Venezia, ha luogo una adunanza presieduta da S. E. l'on. Luigi Luzzatti, per costituire la Sezione Veneta del Comitato Italo Ottomano, per accrescere gli scambi di commercio fra le due nazioni.

Alla seduta interviene l'on. Morpurgo presidente della nostra Camera di commer.

L'art. 142 del Codice Penale

deve essere in tutto il suo rigore applicato a quell'indegno e sacrilego figuro, reduce da una immonda festaccia da ballo, restituito da prete e in cotta, chiazzata da schifosi residui di bacco, che ieri mattina alle 8 1/2, inginocchiato davanti la Chiesa di S. Giacomo, con sacrilega audacia, parodiava le Litanie Lauretane e altre preci sacre, cantando una sequenza di bestemmie e di luride frasi contro la Religione, accompagnate dal suono d'un armonica e da sghignazzamenti da suburra, di altri due suoi compagni.

Il buon popolo che numeroso a quell'ora passava, protestava inorridito; e all'avvi-

domanda fatti e cifre — meno poetiche se volete — ma più persuasive.

Quanto poi alla vita parlamentare, è vero: quella di Renier è zero, perchè ancora non sedette tra i 508. Ma se il passato è arra del futuro, esso ci è garanzia di quanto saprà fare l'illustre uomo nella vita parlamentare.

Se non che il Paese dice: « Il passato parlamentare dell'on. Girardini è noto a tutti e tutti sanno quanto veramente egli tenga alto il decoro del nostro Collegio ».

Tutti sanno! Noi per esempio non sappiamo nulla. Sappiamo solo che l'on. Girardini tenne alla Camera qualche discorso e che negli anni parlamentari di lui è rimasta celebre la sfida lanciata, all'epoca dell'ostruzionismo contro il decretone Pol-loux, contro il presidente che minacciava chiamare i militi entro l'aula. « Vengano le guardie — sciamò Girardini — noi li affrontiamo! »

Altro di lui non sappiamo. Può essere benissimo del resto ch'egli abbia fatto e molto come deputato per tener alto il prestigio del collegio. Quindi è bene che il Paese lo dica. Di a di quale ufficio parlamentare l'on. Girardini ha fatto parte; quali progetti-legge, d'iniziativa parlamentare, abbia elaborato ovvero presentato; a quali commissioni parlamentari è stato chiamato ecc. ecc. E' bene che il pubblico lo sappia; poichè le parole sono parole e restano parole.

Nel collegio S. Daniele-Codrupo.

L'on. Luzzatto fa il giro del collegio. A leggere la stampa radicale egli è dovunque ricevuto con grande entusiasmo, manipolato beninteso per la occasione.

Nella futura settimana girerà il collegio anche il cont. avvocato commendatario Giovanni Andrea Ronchi e si farà conoscere — se ne avesse bisogno — ai suoi elettori.

Cronaca Cittadina

cinarsi di due vigili, i tre sacrileghi figurati, si sguagliarono. Più tardi, alle 9 1/4, furono visti passare davanti al tempio delle Grazie; era cosa ributtante, specialmente quello della cotta che per giunta con un lurido nastro, simulava una stola.

La Patria, riprovando, la chiama una *mascolonata*; ma è troppo poco; è una vera indegnità che disonora la nostra città civile. Speriamo che la P. S. sappia scovare e agguantare il sacrilego residuo del baccanale carnevalesco, passibile questavolta dell'art. 142 del Codice Penale.

Lo auguriamo per la pubblica moralità e per l'onore della città di Udine.

La beneficenza di un pensionato.

Ieri mattina seguirono i funerali del sig. Antonio Biasutti, settantacinquenne, reduce dalle patrie battaglie e pensionato dallo Stato.

Il defunt lasciò un'eredità di oltre centomila lire; queste, eccettuate 1000 annue di rendita ai parenti e alcuni altri lasciti, tutti in beneficenza a Udine e Venezia.

A Udine notammo: 30 azioni della Società Case popolari alla «Dante Alighieri», 100 lire di rendita all'Istituto Tomadini, 112 alla Casa di Ricovero; 75 alla Congregazione di Carità; l'importo di 4000 lire agli altri istituti di beneficenza; 2000 lire alla Società Operaia; 300 lire di rendita al Comune di Udine per la costruzione di due case popolari; circa 2000 lire ai «Reduci della Patrie Battaglie»; 30 azioni della Banca Cooperativa, all'Ospedale dei cronici, e altri diversi legati.

Gli incendi di ieri sera.

Verso la 6 ed un quarto si sviluppava un piccolo incendio in Via Superiore tosto domato dai pompieri intervenuti.

— In Via Erasmo Valvason, quasi contemporaneamente al precedente scoppiava un altro incendio al camino della casa del co. Orgnani.

Sul luogo furono i pompieri. — Nella casa segnata col N. 85 in Via Grazzano nasceva pure un piccolo incendio, verso le 19.50; ma il pronto accorrere dei pompieri limitò di molto i danni.

— Stamane verso l'una e quindici i pompieri si scacciarono a S. Osvaldo dove erano stati chiamati a spegnere un incendio privato. Ma essendo il prato fuori del Comune, essi ritornarono indietro.

In tempo di colera, il laudano; in tempo di tosse, il Chlorphenol.

Nel personale delle Finanze e del Tesoro.

Agenti delle imposte: il signor Peverelli Cesare è stato trasferito da Bassano a Tolmezzo; il sig. Sartori Federico da Treviso a Solimbergo; il sig. Sabaino Giovan Paolo da Chiavasso ad Ampezzo e il signor Bianchini Gino da Gaviate a Maniago. Il ricevitore del Registro di Udine (successioni e Demanio) sig. Giani Carlo è stato destinato in qualità di titolare ordinario nell'ufficio di Udine. (Atti civili e giudiziari).

Il ricevitore del Registro di Udine (Atti Civili e Giudiziari) sig. Passaga Aristide è stato trasferito all'ufficio Atti Privati di Torino.

Il ricevitore del Registro di S. Vito al Tagliamento signor Gamba Pietro è stato trasferito all'ufficio di Broni.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 24 febbraio 1909.

Rendita 3.75 0/10	L. 103.56
3 1/2 0/10 (netto)	103.10
3 0/10	72.50

Azioni.

Banca d'Italia	L. 1274.—
Ferrovie Meridionali	655.50
» Mediterranee	393.—
Società Veneta	201.—

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pentebba	L. —
» Meridionali	361.50
» Mediterranee 4 0/10	506 —
» Italiane 3 0/10	359.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/10	505.—

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

La moglie, le figlie ed i generi, partecipano coll'animo straziato la perdita del loro amato

VENUTI dott. MATTIA

d'anni 70.

I funerali seguiranno domani alle ore 15. Cisterna di S. Daniele 25 febbraio 1909. Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Il presente serve di partecipazione personale.

Una Levatrice ha constatato quale è il Rimedio efficace nelle Malattie -- esaurienti --

Torino, Via Ormea, 3.

“Ho constatato più volte che la Emulsione SCOTT dà sempre risultati soddisfacenti tanto in gestanti come in puerpere, sia affette da semplice anemia che da forme più gravi di esaurimento organico. Io la ritengo un ottimo preparato che ha il merito di essere anche facilmente digeribile e quindi la consiglio a tutte le persone deboli, nonché ai bambini affini di prevenire in essi le manifestazioni di rachitismo o di scrofola.”

Rosita Pozzo Malerba Levatrice Approvata.

Le signore delicate possono prendere con facilità la Emulsione SCOTT e digerirla senza il minor disturbo, e così pure i bambini i quali si abituano subito e la chiedono poi essi stessi. Nessuna malattia dura a lungo nella casa dove si usa la

EMULSIONE Scott

Purezza ed efficacia dei componenti, resi di sapore gradevole e di completa digeribilità col processo esclusivo di SCOTT, sono i fattori della superiorità della Emulsione SCOTT su tutte le altre preparazioni congeneri. Da ciò la necessità di badare che sulla fasciatura delle bottiglie vi sia la marca di garanzia, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso."



La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamanteria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

MALATTIE della bocca e dei denti

Dott. ERMINIO CLONFERO

Medico-Chirurgo-Dentista dell'« Ecole Dentaire » di Parigi

Estrazioni senza dolore. — Denti artificiali. — Dentiere in oro e caucci. — Otturazioni in cemento, oro, porcellana. — Raddolcimenti, Corone lavori a ponte.

Riceve dalle 9-12 alle 14-18

UDINE

Via della Posta N. 36, I. piano

Telefono 252.



CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D.r Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratis per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Mercatovecchio N. 1

Telefono 103

SPECIALITÀ

KRAPFEN caldi giornalmente

MERINGHE alla panna

Sale disponibili per rinfreschi e bicchierate

Assumesi servizi per Nozze e Battesimi

Assortimento Vini vecchi fini in bottiglia, Champagne e liquori di primarie Case Estere e Nazionali.

Pasticceria sempre fresca. Si garantisce la lavorazione con burro naturale.

PREMIATO STABILIMENTO

Cacao, Cioccolato Dolomitti e Confetture

FONGARO e C. - SCHIO

SPECIALITÀ Cioccolato in tavolette - Cacao solubile in polvere - Fantasia alla Crema - Giandua - Pasta Dolomitti per Dessert - Confetture di ogni genere.

Rappresentante:

AUGUSTO PALMARINI

UDINE - Viale Stazione

Negoziò-reclame in Udine, Via della Posta - Palazzo Banca Popolare.

INSERZIONI A PAGAMENTO

UNICO NEGOZIO
in
UDINE
Via Mercatovecchio N. 6



Diffidarsi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI,
Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA,
Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 31 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LI-
VORNO, Via Vittorio Emanuele, 54 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI,
Rue Perdonnet, 1 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON
unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI - CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
Via San Valentino N. 9

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
del giornale L. 2 - la riga contata.

I Vincitori del MILIONE

LA FAMIGLIA ANFOSSO Esercente la TRATTORIA dei VIAGGIATORI
in Via Nizza N. 63 TORINO

CON UNA DIECINA

di obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino ha vinto nell'estrazione del 31 Dicembre u. s.

UN MILIONE

Procurandosi in tal modo agiatezza e costante benessere

= CHI VUOLE IMITARLA =



Signora TERESA ANFOSSO



Sig. PAOLO ANFOSSO

faccia subito acquisto di una diecina di obbl. azioni di questo prestito ed è certissimo di assicurarsi una vincita importante.
LE ULTIME diecine di obbligazioni con premio garantito sono ora in vendita e per facilitarne l'acquisto viene concesso di farne il PAGAMENTO a COMODE RATE MENSILI.

Le Obbligazioni Unitarie costano L. 28,50 - Le Diecine di Obbligazioni con PREMIO GARANTITO L. 285 - Pagamento per contanti contro immediata consegna dei titoli definitivi
Le Diecine di Obbligazioni con PREMIO GARANTITO si possono pagare a comode rate mensili.

Il prezzo di ciascuna diecina pagabile a rate è stabilito in Lire 300 da versarsi:

L. 30 subito	L. 30 entro Luglio 1909	L. 30 entro Agosto »
» 30 entro Marzo 1909	» 30 » Agosto »	» 30 » Settembre »
» 30 » Aprile »	» 30 » Settembre »	» 30 » Ottobre »
» 30 » Maggio »	» 30 » Ottobre »	» 30 » Novembre »
» 30 » Giugno »	» 30 » Novembre »	

Le ultime Obbligazioni e Diecine di Obbligazioni con premio garantito si possono acquistare in Genova presso la BANCA CASARETO assuntrice del Prestito e presso la BANCA RUSSA per il Commercio Estero. In tutto il Regno presso le principali Banche, Casse di risparmio, Banchieri e Cambiavalute. In Udine presso la Banca di Udine, Banca Coop. Cattolica, Lotti Miani, Ellero Aless. Giulio Aloisi.

Specialità del Premiato Laboratorio Chimico-Farmaceutico Pacelli LIVORNO

CATARRO GASTRO-INTESTINALE dolori e bruciori di stomaco cattiva digestione, acidità si guariscono con la CHINA PACELLI EFFERVESCENTE che è efficacissima. Aumenta l'appetito ed allontana la bile dallo stomaco, che dà vari disturbi. Per quelli che soffrono di stomaco è un vero balsamo, perchè oltre a rinforzarlo, evita la dilatazione di stomaco ed altri disturbi a cui vanno incontro quelli che fanno continuamente uso del bicarbonato di soda; pepsine, carbone animale, ecc. che giovano pel momento. - Vasetti da L. 1.50. 2 (per posta L. 0.25 in più), 3.

LA NEVRASTENIA (malattia nervosa) si guarisce con le PİLLOLE PACELLI ANTINEVRASTENICHE che danno forza, energia, gaiezza. - Flacone L. 2.50, per posta L. 2.65.

Vendonsi in tutte le Farmacie e dalla farmacia PACELLI Corso Umberto, n. 51, Livorno. - In Udine presso le farmacie Comelli, Comessatti e Marinetti di Venezia.

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola Annunzi vari

LA CASA A. Manzoni e C., chimici-farmac., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

BILANCIO ANNUALE

della Cassa Rurale di Prestiti di S. Andrea Ap. di Attimis

Società Cooperativa in nome collettivo

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1909.

ATTIVO.		PASSIVO.	
Cassa	L. 45.54	Fondo di riserva	L. 1560.00
Conti correnti	» 22563.46	Depositanti a risp.	» 54763.68
Portafoglio	» 34302.00	Quote sociali	» 145.00
Spese d'impianto	» 100.00	Somma	L. 56468.68
		Avanzo eserc. da liq.	» 542.32
Totale	L. 57011.00	Totale	L. 57011.00
RENDITE.		SPESE.	
Interessi prestiti attivi	L. 2009.02	Inter. mat. dep. a risp.	L. 1773.83
Inter. sul conto corr. att.	» 833.92	Ricchezza Mobile	» 165.49
Prov. vari	» 19.50	Spese di Amminist.	» 380.80
	L. 2862.44	Av. pres. Eser. da ass.	» 542.32
			L. 2862.44

Si dichiara il presente Bilancio conforme a verità.
Gli Amministratori: Leban Angelo, Degano Gio. Batta Pietro, Molinaro Valentino.
Sindaci: Croatto Antonio, Del Fabbro Luigi, Fattori Luigi, Mingone Giovanni.
Depositato in Cancelleria del Tribunale C. e P. di Udine al N. 100 reg. Società il 18 Febbraio 1909 iscritto al N. 1577 reg. d'ord. ed inserito al Vol. 27 doc. pub. N. 131.
Il V. Cancelliere: Pacelli.

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA

delle rinomate Terme di Salice (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio

L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla

Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire una la bottiglia.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

Sciroppo Amigdalina Maldifassi

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora batterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia Maldifassi

di A. MANZONI e C.

MILANO - Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa)

Psiche



ASSAGGIATELO!
MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
ACQUA DI NOCERA-UMBRA
"Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano